

COMUNE DI BADESI

Provincia Nord-Est Gallura

PROGETTO: Realizzazione di un'Elisuperficie

Il Proprietario

Il Progettista

Tavola

4

Data MAGGIO 2026

Scala :

Elaborato: Relazione Paesaggistica

Progettisti: Ing. Giovanni Antonetti

- Valledoria (SS) -

Relazione Paesaggistica

Dati Informativi

COMMITTENTE	Comune di Badesi – Giovanni Maria Mamia
UBICAZIONE	Loc. Lu Nibbaru
ZONA URBANISTICA	“E” Zona Agricola
PROGETTISTA	Ing. Giovanni Antonetti – Valledoria-

1. Premessa

L'intervento oggetto della presente relazione riguarda la “realizzazione di un’elisuperficie” destinata principalmente al soccorso sanitario e uso turistico, sita nel comune di Badesi, (OT) precisamente in loc. Lu Nibbaru. Tale relazione è prevista per la verifica della compatibilità paesaggistica ai sensi art. 146 del Dlgs n°42/2004, e del D.P.C.M 12/12 2005.

2. Inquadramento territoriale:

La zona in esame oggetto d'intervento è situata nel Comune di Badesi e precisamente in Loc. Lu Nibbaru.



COROGRAFIA

3. Normativa di riferimento e compatibilità dell'opera con gli strumenti Urbanistici e Legislativi

Conformità con il Piano Paesaggistico Regionale

Il progetto in oggetto rispetta le indicazioni del piano paesaggistico regionale in quanto in base all'art.12 delle norme tecniche di attuazione dello stesso “disciplina generale” sono consentiti gli interventi di cui alle lettere b), c), d), e), f), g), h), i) l) m) p) dell'art. 13 delle Legge Regionale 11/10/1985 N.23 integrato dell'art.1 della Legge Regionale N.5 del 2003.



Ambito 15

4. Caratteri tipologici del progetto

Il presente progetto riguarda la realizzazione di un'eliperficie destinata principalmente al soccorso sanitario e uso turistico nella zona E3b del vigente PUC.

Quanto descritto è meglio evidenziato nelle tavole dei disegni allegati.

5. Possibili effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera

I possibili effetti conseguenti alla realizzazione di tali opere sulle componenti ambientali si riferiscono a:

- Impatto visivo;
- Qualità dell'aria;
- Rumore;
- Ecosistemi.

Impatto visivo

L'intervento si inserisce nel contesto e non comporta diminuzione della qualità visiva e panoramica, si ritiene adeguato da un punto di vista architettonico.

Non sono presenti particolari modificazioni per quanto riguarda:

- movimenti terra significativi;
- modificazioni legate ad abbattimento di alberi o vegetazione particolari;
- modificazioni allo skyline naturale o antropico;
- modificazione all'assetto idrogeologico;
- modificazioni dei caratteristici tipici
- modificazioni all'assetto fondiario agricolo.

Inoltre la zona di edificazione diffusa comporta la capacità dei luoghi di accogliere l'intervento senza che questo comporti significativa diminuzione e/o alterazione dei caratteri connotativi della zona.

Qualità dell'aria

L'impatto prodotto sull'atmosfera durante la fase di cantiere è dovuto principalmente alla sospensione di polveri per la realizzazione degli adeguamenti morfologici per la predisposizione del lavoro.

Si tratta quindi di modeste emissioni circoscritte all'area di progetto, e dovute essenzialmente a:

- movimentazione dei mezzi per il trasporto di materiale ed apparecchiature, da e per il sito, dove verrà realizzata l'opera;
- sollevamento polveri dovuto alla realizzazione delle opere.

La produzione di polveri in cantiere è di difficile quantificazione ed è imputabile essenzialmente al transito dei mezzi di cantiere nell'area interessata dai lavori. A livello generale, per tutta la fase di costruzione dell'impianto, il cantiere produrrà fanghiglia nei periodi piovosi o polveri nei giorni secchi che si potranno riversare, in funzione delle prevalenti condizioni di ventosità, nelle aree più vicine.

Le emissioni di polveri si verificheranno prevalentemente durante la preparazione dell'area di cantiere. Tali emissioni, concentrate in un periodo limitato, risultano accettabili. Le ricadute, che si possono assumere minime e interessanti esclusivamente in un'area adiacente al sito in esame, non arrecheranno alcuna perturbazione significativa all'ambiente e alle attività antropiche.

Ad ogni modo le emissioni di polveri saranno tenute il più possibile sotto controllo, applicando opportune misure di mitigazione. Naturalmente durante la fase di costruzione, oltre alle polveri, si avranno temporanee emissioni di altri inquinanti in atmosfera dovute alle attività del cantiere; in particolare saranno prodotte emissioni relative ai prodotti di combustione (NOx, SO2, polveri, CO, incombusti) dovuti ai motori dei mezzi impiegati nel cantiere.

Rumore

Durante la realizzazione delle opere, la generazione di emissioni acustiche potrà essere dovuta al funzionamento di macchinari di varia natura, quali autobetoniere, pale meccaniche, ecc., e al movimento dei mezzi pesanti quali autocarri per il trasporto di materiali, movimenti terra, ecc..

Il rumore emesso nel corso dei lavori sarà caratterizzato dalla natura intermittente e temporanea dei lavori. I livelli di rumore emessi dai macchinari usati potranno essere caratterizzati da potenze sonore variabili in un intervallo di 10-15 dB(A).

Si prevede l'adozione di limiti di velocità e il mantenimento in accensione dei mezzi solo quando effettivamente necessari, per limitare l'eccesso di rumori in fase di cantiere.

Per quanto riguarda le vibrazioni, data l'ubicazione dell'impianto rispetto ai recettori potenziali sensibili, si può escludere qualsiasi previsione di impatto sull'ambiente circostante.

6. Documentazione fotografica

La presente relazione paesaggistica, mediante opportuna documentazione, tiene conto sia dello stato dei luoghi (contesto paesaggistico e area di intervento) prima dell'esecuzione delle opere previste, sia delle caratteristiche progettuali dell'intervento, inoltre rappresenta nel modo più chiaro possibile lo stato dei luoghi dopo l'intervento, mediante simulazione paesaggistica, la quale rappresenta un valido supporto nella relazione delle ipotesi progettuali.

La progettazione è stata portata alla sua conclusione contestualmente alla verifica degli impatti che avrebbe l'intervento in oggetto sul territorio.



Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 4



Simulazione 1

7. Compatibilità con il P.P.R. e con le leggi regionali vigenti

L'intervento risulta compatibile con le previsioni e le indicazioni del piano paesaggistico regionale e con l'art. 10/bis della L.R. 45/1989 in quanto, seppure all'interno della fascia costiera posta all'interno dei 2 chilometri dal mare, l'area è ricompresa in zona "G-2.4" Servizi Generali "Definizione (da Decreto Assessoriale 20.12.1983 n.2266/U)" per la quale sono ammessi gli interventi in progetto.

8. Conclusioni

Per concludere, le valutazioni e le osservazioni effettuate portano a dire che l'intervento è compatibile e che non comporta una variazione sugli ecosistemi presenti nella zona allo stato attuale.